

CORTE DEI CONTI

Newsletter n. 6/2011 n.s.

Sommario

[14 settembre 2011 – Audizione del Presidente della Corte dei conti sul disegno di legge del Governo recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"](#)

[Audizione del Presidente della Corte dei conti sul d.l. n. 138/2011 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"](#)

[La "Gestione delle risorse statali destinate all'edilizia e all'ammodernamento tecnologico della sanità pubblica"](#)

[I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei fondi comunitari](#)

[Sezione delle Autonomie: relazione 2009/2010 sulla gestione finanziaria delle Regioni](#)

[Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti locali, esercizi 2009-2010](#)

[Pubblicata la I Quadrimestrale 2011](#)

[Certificato il CCNL relativo al personale del comparto scuola](#)

[Attività recente della Sezione controllo enti](#)

[Novità giurisprudenziali](#)

14 settembre 2011 – Audizione del Presidente della Corte dei conti sul disegno di legge del Governo recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Il Presidente della Corte dei conti Luigi Giampaolino è stato ascoltato oggi, 14 settembre 2011, presso le Commissioni permanenti riunite I (Affari costituzionali) e II (Giustizia) della Camera dei Deputati nell'ambito dell'esame del disegno di legge del Governo recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (A.C. 4434). (mll)

- [Link al testo integrale dell'Audizione](#)
(PDF, 163 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Audizione del Presidente della Corte dei conti sul d.l. n. 138/2011 recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”

Il 30 agosto scorso il Presidente della Corte dei conti è stato ascoltato dalle Commissioni congiunte Bilancio del Senato e della Camera dei Deputati sul disegno di legge n. 138/2011 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo". Alla luce delle tre principali novità emerse da luglio a fine agosto, e cioè l'intensificazione degli attacchi speculativi, con il conseguente innalzamento dei rendimenti e il potenziale aggravio del costo per il servizio del debito, l'intervento straordinario (per oltre 20 miliardi) della Banca Centrale Europea per sostenere i corsi dei titoli di Stato italiani, a fronte di un rafforzamento delle misure correttive e dell'anticipazione al 2013 dell'obiettivo del pareggio di bilancio e la revisione in senso peggiorativo delle previsioni sull'andamento dell'economia mondiale, la Corte ha espresso la convinzione che “una composizione accettabile tra le due esigenze (rigore e sviluppo) possa e debba essere trovata all'interno delle manovre correttive di finanza pubblica concordate a livello europeo”. (mll)

- [Link al testo integrale dell'Audizione](#)
(PDF, 282 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

La “Gestione delle risorse statali destinate all’edilizia e all’ammodernamento tecnologico della sanità pubblica”

La Sezione centrale controllo Stato ha pubblicato una Relazione sulla “Gestione delle risorse statali destinate all’edilizia e all’ammodernamento tecnologico della sanità pubblica”. L’indagine ha riguardato la gestione delle risorse statali destinate dal programma nazionale straordinario, avviato sulla base dell’art. 20 della legge n. 67/88, all’edilizia e all’ammodernamento tecnologico della sanità pubblica ed ha preso in considerazione l’intero apparato organizzativo e gestionale che dall’amministrazione statale si dirama alle regioni e agli enti del servizio sanitario. La Corte osserva che “le risorse sono state caratterizzate da una consistente inutilizzazione che può essere così sintetizzata: 6,81 miliardi di euro, riservati alle regioni, non sono confluiti in accordi di programma, 20 milioni di euro non sono stati assegnati agli altri enti beneficiari e 30 milioni di euro - quale quota parte della riserva accantonata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con delibera n. 97/08 - non sono stati attribuiti”. In sintesi, rispetto al programma legislativo complessivo è stato attivato il 59,26% delle risorse stanziare, per cui solo il 41,82% è pervenuto all'erogazione dei contributi in favore degli enti interessati. (mll)

- [Delibera n. 10/2011/G della Sezione centrale controllo Stato e testo della Relazione](#)

[Torna al sommario](#)

I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei fondi comunitari

La Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali ha riferito al Parlamento sui rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi comunitari, relativamente al periodo che si conclude il 31 dicembre 2009. La Corte rileva che l'ammontare delle somme accreditate dall'UE agli Stati membri ha registrato, nel 2009, una contrazione notevolmente più accentuata (2,2%) rispetto all'anno precedente (0,2%), in conseguenza della rilevata riduzione del 2% delle risorse proprie. Con riguardo all'Italia, i versamenti complessivi effettuati all'UE nel 2009, a titolo di risorse proprie, ammontano a 14,4 miliardi di euro, con una significativa flessione del 5,2% rispetto all'anno precedente, che aveva però segnato un forte aumento (8%) nei confronti del 2007. Con la sola esclusione del 2008, l'ammontare delle risorse versate nel 2009 costituisce il massimo storico del settennio. Sempre nel 2009, l'Unione ha accreditato complessivamente all'Italia la somma di 9,1 miliardi di euro, con un decremento del 9,4% rispetto all'esercizio precedente. Il rilevante decremento dell'accredito ha determinato, nonostante la minore entità - rispetto al 2008 - dei versamenti italiani all'UE, il peggioramento del saldo negativo italiano, pervenuto a 5,2 miliardi di euro. Quanto ai rapporti finanziari tra l'Italia e l'UE, la questione di maggiore criticità riguarda, come in passato, l'obbligo degli Stati membri di versare all'Unione consistenti somme a titolo di correzione degli squilibri di bilancio a favore del Regno Unito (la cosiddetta correzione britannica) e, recentemente, di altri Stati membri. Tale specifica misura nonché, in generale, gli attuali criteri di formazione del bilancio sono oggetto di un dibattito, sia in Italia sia nell'Unione, circa un'auspicabile azione di riforma. In merito alle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario la Sezione osserva, fra l'altro, un decremento complessivo, rispetto all'anno precedente, degli importi da recuperare per le irregolarità e frodi accertate, sia per i Fondi strutturali che per quelli in agricoltura. Sui fondi strutturali, la parte più rilevante è a danno del Fondo europeo di sviluppo regionale, mentre per i Programmi regionali è prevalente la concentrazione delle irregolarità e frodi nelle Regioni meridionali. La situazione rilevata dalla Corte risulta fortemente peggiorata nel 2010, anno in cui gli importi da recuperare risultano più che triplicati rispetto a quelli individuati per il 2009. (mll)

- [Delibera n. 8/2011 della Sezione controllo affari comunitari e testo della Relazione](#)
(PDF, 2667 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Sezione delle Autonomie: relazione 2009/2010 sulla gestione finanziaria delle Regioni

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha pubblicato la Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni negli esercizi 2009-2010. I risultati della finanza regionale, osserva la Corte, si inquadrano in un contesto di finanza pubblica che ha risentito degli effetti della crisi economica nel quale, pur emergendo un quadro meno critico rispetto al precedente esercizio, permangono difficoltà che si proiettano sui prossimi esercizi per via della limitata crescita. Dai risultati di contabilità nazionale emerge che il contributo delle amministrazioni locali (Regioni, Enti locali e Sanità) all'indebitamento complessivo è in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente. Ciò in presenza del contenimento delle spese complessive³ degli enti e a fronte della riduzione delle entrate da trasferimenti. Comunque, il risultato del 2010 appare migliore di quelli dei precedenti esercizi nei quali si erano verificate inadempienze in particolare con riferimento all'obiettivo di cassa. Nelle Regioni a Statuto ordinario l'obiettivo degli impegni – scrive la magistratura contabile – “è stato raggiunto sia con riferimento all'aggregato complessivo, sia considerato nei diversi aggregati delle aree geografiche (Nord, Centro, Sud). Tale risultato è influenzato positivamente

dall'aggregato delle Regioni del Sud che riporta un ampio margine positivo per quanto riguarda il limite agli impegni. Il margine positivo di competenza risulta meno esteso al nord e al centro e maggiore al Sud. Molte Regioni hanno riportato, scostamenti ridotti dall'obiettivo degli impegni del Patto, mentre sono risultati più significativi quelli raggiunti nelle Regioni del Sud. L'incidenza della spesa sanitaria sulla spesa corrente è ancora molto elevata, tanto da ridurre la spesa sottoposta al patto a circa il 16% della spesa corrente complessiva". (mll)

- [Delibera n. 6/2011 della Sezione delle Autonomie e testo della Relazione](#)
(PDF, 2880 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti locali, esercizi 2009-2010

La Corte dei conti ha riferito sulla gestione finanziaria 2009-2010 degli Enti locali. La finanza locale nell'esercizio 2010 evidenzia la crescita delle entrate tributarie, sia nelle province che nei comuni. L'aumento delle entrate fiscali assume per i comuni un carattere non episodico e trova riscontro anche in un incremento dei trasferimenti, che, invece, sono in sostanzioso calo nelle province. Ad un buon andamento delle entrate correnti nei comuni si contrappone una perdurante flessione delle entrate correnti nelle province, per le quali si registra anche un calo della spesa corrente e, in modo più evidente, di quella per investimenti. Tale ultimo decremento, ripetendosi negli ultimi esercizi, desta preoccupazione provocando un crollo nella realizzazione degli investimenti. Analoga la dinamica delle spese in conto capitale dei comuni. Tra le componenti della spesa corrente, delle province e dei comuni, quella per il personale risulta ridursi per effetto dei vincoli introdotti dalla normativa vigente, con particolare riguardo al blocco della contrattazione e ai limiti al turn over. I risultati del patto di stabilità per il 2010 hanno dimostrato che sia le province che i comuni si sono complessivamente adeguati agli obiettivi imposti, realizzando ancora scarti positivi rispetto alla correzione richiesta, ma in misura inferiore a quella del 2009. (mll)

- [Delibera n. 7/2011 della Sezione delle Autonomie e testo della Relazione](#)
(PDF, 3702 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Pubblicata la I Quadrimestrale 2011

Le Sezioni riunite della Corte dei conti hanno approvato, con delibera n. 44/2011, la Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi pubblicate nel quadrimestre gennaio - aprile 2011. "Nel periodo gennaio-aprile 2011" - osserva la magistratura contabile - "sono state pubblicate venti leggi (diciannove nel quadrimestre precedente) otto delle quali provvedono alla ratifica di trattati internazionali. La quasi totalità della legislazione di spesa risulta concentrata nella cd. Legge "mille proroghe" e nella legge n. 9 concernente il rifinanziamento degli interventi di cooperazione e delle missioni internazionali di pace. Le altre leggi alcune delle quali aventi una grande rilievo ordinamentale, quale ad esempio la riforma dell'Università, prevedono oneri minimi, inseriti per lo più in sede di dibattito parlamentare, e correlati ad istituti aventi importanza marginale rispetto al complessivo intervento normativo". (mll)

- [Link alla I Quadrimestrale 2011](#)
(PDF, 528 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Certificato il CCNL relativo al personale del comparto scuola

Le Sezioni riunite in sede di controllo hanno rilasciato certificazione positiva, in quanto “non suscettibile di oneri, ma di minori spese – ancorché non quantificate in via definitiva” sull'ipotesi di CCNL relativo al personale del comparto scuola ai sensi dell'art. 9, comma 17, del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 convertito con modificazioni nella legge n. 106 del 12 luglio 2001. (mll)

- [Delibera n. 43/20117 delle Sezione riunite in sede di controllo](#)
(PDF, 59 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Attività recente della Sezione controllo enti

La Sezione controllo enti della Corte dei conti ha approvato, recentemente, numerose relazioni sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Nel rimandare all'apposita [sezione presente sull'home page del sito istituzionale](#), che ne offre la rassegna completa, si segnalano, da ultimo, le determinazioni [n. 62/2011](#) che approva la Relazione sull'esercizio finanziario 2010 dell'Eni e la [n. 63/2011](#) sulla gestione finanziaria 2009-2010 dell'Ente teatrale italiano.

[Torna al sommario](#)

Novità giurisprudenziali

Fra le novità giurisprudenziali recentemente pubblicate nella [banca dati online delle decisioni](#) si segnalano: della **Seconda Sezione centrale d'Appello** la sentenza n. 302/2011 del 6 luglio 2011 in tema di responsabilità del Commissario straordinario dell'UNIRE per danno erariale della P.A. derivante dal conferimento di incarichi di consulenza conferiti in assenza dei presupposti di legge (D.Lgs. n. 165/2001) – Riforma in parte la sentenza n. 411/2005 della Sezione Lazio; della **Sezione giurisdizionale Puglia** la sentenza n. 738/2011 del 7 luglio 2011 in tema di responsabilità di dipendente regionale per danno erariale dell'Amministrazione regionale (Regione Puglia) derivante da indebiti rimborsi ottenuti con l'esibizione di falsa documentazione di spesa; della **Sezione giurisdizionale Lazio** la sentenza n. 1044/2011 dell'11 luglio 2011 in tema di responsabilità del Responsabile p.t. del settore Finanza di Poste Italiane S.p.a. per danno erariale arrecato alla stessa derivante da “mala gestio” (utilizzo dei derivati finanziari ad alto rischio per finalità estranea a quella istituzionale della Società); della **Sezione giurisdizionale Umbria** la sentenza n. 139/2011 dell'11 luglio 2011 in tema di responsabilità di dipendenti comunali, impiegata presso l'U.O. dei Servizi sociali e funzionario Responsabile del Servizio sociale, per danno erariale della P.A. derivante dal conferimento illegittimo di provvidenze (assegni per nucleo familiare numeroso e maternità) erogate a soggetti non aventi diritto; della **Sezione giurisdizionale Veneto** la sentenza n. 382/2011 del 13 luglio 2011 in tema di responsabilità di un magistrato per danno erariale dell'Amministrazione della giustizia derivante da interruzione del sinallagma e da disservizio (svolgimento da parte della convenuta di attività confliggente con la concessa aspettativa per motivi di salute) e indebita percezione della retribuzione; della **Sezione giurisdizionale Sicilia** la sentenza n. 2926/2011 dell'8 agosto 2011 in tema di responsabilità di un Direttore generale di una

Fondazione per danno erariale derivante da spese non riconducibili ad attività istituzionali (indebito utilizzo di carte di credito aziendali); della **Sezione giurisdizionale Toscana** la sentenza n. 277/2011 del 2 agosto 2011 in tema di responsabilità di un medico, dipendente di una struttura pubblica, per danno all'immagine della P.A. derivante da reato comune (Nella fattispecie la Sezione ha riconosciuto la responsabilità del convenuto per il ripetuto e censurato comportamento nei confronti di numerose pazienti); della **Sezione giurisdizionale Bolzano** la sentenza n. 16/2011 dell'11 agosto 2011 in tema di responsabilità di amministratore locale, Segretario generale e dipendente comunale per danno erariale derivante dall'erogazione di denaro in favore di una società privata (Nella fattispecie la Sezione ha riconosciuto la responsabilità dei convenuti per aver eluso le norme che vietano l'erogazione di sovvenzioni pubbliche a soggetti che esercitano attività commerciali). (rs)

[Torna al sommario](#)

Pubblicata il 15/09/2011

Proprietario ed editore: Corte dei conti

Direttore editoriale: Cinthia Pinotti

Direttore responsabile: Cinthia Pinotti

In redazione: Maria Luisa Lanzafame, Roberta Serroni

Redazione: Ufficio rapporti con la stampa, Viale Mazzini, 105 – 00195 Roma

Tel. 06-3876.3358 – fax: 06-3876.3432

e-mail: ufficio.stampa.newsletter@corteconti.it